

Venier orator apresso soa excellentia, e seguiva poi li altri zentilhomeni al numero di Fu fato *solum* 7 voxe. Et chiamato li banchi al banco di sora, fo portà el capello coperto a sua excellentia, per la parte presa 1489 a dì nel Conseio di X, che non vuol sia aperto capelli ad alcun Signor vengi a Conseio, ma fazi come li altri zentilhomeni. Hor tolse balota bianca. Il che fatto, sopravene *misteriose* el signor Zuan Paulo Sforza, suo fratello natural, insieme con il signor . . . , e tutti doi sentono sul tribunal in mezo de Consieri, e stetenò a veder andar a capello e el resto del Conseio, nel qual el duca balotava, ma non el fratello per non esser legittimo.

Fu fato eletion de Podestà et capitano a Ruigo. Tolti tutti 4 con titolo di Pregadi, et uno de loro, che fu sier Christofal da Canal, con titolo de capitano a Padoa, et non passò alcun. Fatto Proveditor a le Biave, *etiam* tutti 4 con titolo de Pregadi, e niun passoe; ma ben passò Proveditor sora la Sanità et 4 del Conseio di XXX. Il duca sempre rasonoe col Serenissimo Et compito, si levono, et insieme il Serenissimo e il duca andono zoso, et per intrar in palazzo il duca tolse licentia. Fo acompagnato con le trombe e pifari avanti, et da li zentilhomeni deputadi, fino a la sua habitation, nè per hozi seguite altro.

27 *Questi zentilhomeni acompagnono hozi il signor ducha de Milan a venir a Gran Conseio.*

Sier Sebastian Contarini el cavalier,
Sier Lorenzo di Prioli el cavalier,
Sier Francesco Morexini el dotor,
Sier Gasparo Bembo el dotor,
Sier Zuan Maria Malipiero, qu. sier Piero,
Sier Lunardo Venier, qu. sier Moisè,
Sier Hironimo Contarini, qu. sier Tadio,
Sier Nicolò Bragadin, qu. sier Domenego,
Sier Alvise Gradenigo, qu. sier Andrea,
Sier Zuan Moro, qu. sier Lunardo,
Sier Sebastian Falier, qu. sier Thomà,
Sier Agustin Moro, qu. sier Marin,
Sier Marco Antonio da Leze, qu. sier Francesco,
Sier Marchiò Michiel, va orator a Milan,
Sier Zusto Guoro, qu. sier Pandolfo.
Sier
Sier

A dì 17, la matina. Vene in Collegio sier Alvise Beneto, stato capitano in Candia per danari, vestito di veluto violetto, in loco dil qual andoe sier Alexandro Contarini *etiam* per danari, et non fu tempo che 'l referissa. Rimesso a uno altro zorno.

Vene l' orator di l' imperator per cose particular et per li lanzinech dia passar per il veronese.

Vene l' orator dil duca di Milan, dicendo, il suo Signor verà da matina a l' audientia secreta, cussì come el disse di venir questa matina, et comunicoe alcuni avisi mandati al suo Signor dal Gilin suo orator in Augusta, di , et avisi di Roma et di Franza.

El ditto signor duca, in questa matina, fo a San Rocho et vete il corpo di San Rocho. Volse intrar in la scuola et donoe scudi 25; *etiam* alcuni altri signori introe; chi donò 10 scudi, chi manco. Sichè la scuola ave per la zornata de hozi ducati Dapoi andoe in chiezia di frati minori, et vete quella chiesia, et da poi disnar fo a Muran. Non andò altri zentilhomeni con sua excellentia si non sier Gabriel Venier nostro orator, et

In questa matina, di ordine di Cai di X, a requisition dil duca de Milan, fu *publice* proclamà che alcun, e sia chi esser si voia, fino a dì 15 novembre non se possi stravestir sotto grandissime pene. La causa è stata perchè venne 4 mascare in la soa camera che non si poteva mandarle via etc.

Vene in Collegio l' orator dil duca di Urbin, per danari; dia haver 13 milia ducati.

Fo dito una nova, qual è in fontego di todeschi per uno venuto, come le zente di re Ferandino erano stà rotte da le zente dil duca di Saxonia et altri lutherani; *tamen* non c' è lettere.

Di Padoa, fo lettere di sier Zuan Vituri 27^a podestà e sier Priamo da Leze capitano. Come haveano proposto nel Conseio de pagar il subsidio et sono stà contenti di pagarlo, ma per esser il termene brieve voriano fusse perlongato, et haveano electi do oratori per questo a la Signoria nostra, domino Antonio Cao di Vacha el cavalier et domino Antonio Tolentin.

Di Treviso, di sier Tomà Michiel podestà e capitano. Zerca questa materia dil subsidio, come lo pageranno, ma voriano tempo. *Item, di Brexa,* lo pageranno etc.

Di Udene, Belun et Feltre. In consonantia, pageranno. Et da Udene, di sier Alvise Barbaro luogotenente. Come quelli li hanno risposto non